

**Il cast**

**Sedici cantanti  
per cinque serata**

- ARISA**  
Ma l'amore no
- MALIKA AYANE**  
Ricomincio da qui
- SIMONE CRISTICCHI**  
Meno male
- TOTO CUTUGNO**  
Aeroplani
- NINO D'ANGELO**  
Jammo j...
- IRENE GRANDI**  
La cometa di Halley
- MORGAN**  
La sera
- FABRIZIO MORO**  
Non è una canzone
- NOMADI Feat. IRENE**  
Il mondo piange
- NOEMI**  
Per tutta la vita
- POVIA**  
La verit... (Eluana)
- PUPO, EMANUELE FILIBERTO  
con il tenore LUCA CANONICI**  
Italia amore mio
- ENRICO RUGGERI**  
La notte delle fate
- VALERIO SCANU**  
Un attimo con te
- SONHORA**  
Baby

**CLERICI DIXIT**

«È un cast effervescente e di qualità. artisti di talento, belle canzoni e grandi ospiti. Il festival compie 60 anni ma non li dimostra!», commenta la conduttrice Antonella Clerici.

**Fumetti ambulanti.** Ingenerosamente formano la categoria Arisa e Simone Cricicchi, che propone una canzone su Carla Bruni. Filastrocche e faccione colorata per la gioia dei più piccini: quello sono.

**Gli ex rocker.** Un tempo di loro si diceva che erano rock: Enrico Ruggeri e Irene Grandi. Da allora molta acqua e tanti inutili suoni sono scorsi sotto i ponti. Ruggeri, addirittura, una volta era punk, ora fa delle tremende trasmissioni tv dove si esorcizzano delle signore uscite fuori di testa (forse dopo aver incontrato il signor Ruggeri).

**Quella brava.** È Malika Ayane, bella voce, bella presenza, pure simpatica. Niente da dire. A Mazzi e alle teste d'uovo del suo «think tank» serve per emettere frasi tipo «portiamo all'Ariston la musica di qualità».

**Quelli inutili.** I Sonhora. Inutile quell'acca in mezzo al loro nome (come avevano già rilevato Elio e le storie tese), inutili le loro canzoni, inutili la loro presenza al festival. ●

Dall'afrojazz a Carosone con l'orchestra che fa ballare



**Multicolore** La BandOrchestra

Se nel terzo millennio meticcio i gruppi oramai vi stanno stretti, provate con i combos che flirtano con i generi. Per esempio con la BandOrchestra. 55 nata nella Casa della Musica di Trieste e diretta dal sassofonista e compositore Marco Castelli. Una supergruppo di sedici elementi che mescola le carte in tavola, gioca con le ibridazioni e usa i ritmi come vagoni per attraversare il pentagramma e il pianeta. *Bandando*, disco prodotto da Cni (una delle ultime etichette indipendenti rimaste in Italia) è un affresco sonoro gradevolissimo dentro cui trovano spazio storie d'Africa e di Medioriente, racconti balcanici e argentini, frammenti d'improvvisazione e feste di piazza.

L'approccio base è il jazz che di brano in brano assume le forme sinuose del tango, si mescola con il dub e le rutilanti armonie black, se ne va a braccetto con il boogie e lo swing napoletano. Tra omaggi a Carosone, Quentin Tarantino e Goran Bregovich, trovano spazio ottime composizioni come *Baires*, struggente dedica a Borges che si insinua lieve e malinconica, sottolineata dalla chitarra classica di Ermanno Signorelli. Sassofoni, trombe ma anche ciaramelle, launeddas, violini e ukulele. L'universo sonoro di BandOrchestra. 55 è tanto eterogeneo quanto fiammeggiante. E quindi via, a ballare con lo ska della title-track o con *Jive Samba* di Cannonball Adderly. Le citazioni, anche colte, non mancano ma il risultato è divertente e fieramente multicolore. ♦ **Dan.Am.**

Placebo concerto in alta quota

**Per la stagione invernale del Trentino musica, mercatini tanti musei, il castello Thun e i big dello sci alpino**

**CESARE BUQUICCHIO**

ROMA

«Ok, facciamolo strano». Sembra che abbia commentato così Brian Molko, leader della rock-band inglese Placebo, la proposta di fare il concerto di chiusura del tour mondiale in alta quota, sulle piste innevate del Trentino.

Succederà martedì prossimo, 22 dicembre, in occasione del «World Alpine Rockfest» ad Andalo. E così tra piccoli stragemmi («So che la nostra violinista sta preparando dei guanti senza dita, così potrà suonare al freddo») e accorgimenti pratici («dovremo stare attenti alle palle di neve») il grande evento procede la sua preparazione e vedrà, prima del concerto, la sfida tra sedici protagonisti mondiali dello sci alpino (da Bode Miller a Davide Simoncelli, da Ted Ligety a Aksel Lund Svindal e John Kucera) che si sfideranno in un evento unico.

Lo start alla stagione invernale del Trentino, invece, è già stato dato da giorni, complici le abbondanti nevicate arrivate già intorno all'Immacolata e un flusso di prenotazioni che fa sembrare lontana la crisi del turismo che si registra in altre zone d'Italia. Ma, accanto allo sport e agli oltre 800 km di piste da sci, il Trentino sfoggia

quest'anno una «coccarda» d'eccellenza con il riconoscimento, arrivato dall'Unesco nel giugno scorso, assegnato alle Dolomiti come Patrimonio Universale dell'Umanità.

Ma oltre alle montagne, c'è tanto altro: dai mercatini di Natale, che compaiono in ogni vallata con luci e profumi inconfondibili, e dalle feste organizzate in occasione del Carnevale. Il sistema museale trentino, che ha nel Mart di Rovereto, nel Castello del Buonconsiglio, nel Museo tridentino di scienze naturali e nel

**Le Dolomiti**

**Per l'Unesco sono Patrimonio Universale dell'Umanità**

Museo degli usi e costumi della gente trentina le proprie roccaforti, si appresta, per la prossima primavera, all'evento della riapertura di un gioiello medievale: il Castel Thun, in Val di Non, mirabile esempio di architettura castellana trentina, che custodisce collezioni di ogni genere e ci racconta, meglio di tanti libri di storia, come si è vissuto in Trentino negli 800 anni di principato vescovile. ●

Balestrini e la carica dei 101 poeti a Roma

Vino e poesia s'incontrano al «Critical Book and Wine» di Roma (Esc, via dei Volsci 20, fino a martedì 22). Domani, in particolare, dalle 18 in poi è in programma «Poesia-totale!» a cura di Nanni Balestrini, Sara Davidovics, Tommaso Ottolenghi.

Letture, incontri con i poeti andranno avanti per tutta la sera. La giornata prevede la presenza di tantissimi poeti. A partire da Vin-

cenzo Ostuni, Marilena Renda, Ivan Schiavone, Gaia Gubbini, Letizia Leone, Bruno Galluccio, Cetta Petrollo, Marco Palladini, Veronica Raimo, Carlo Bordini, Lidia Riviello, Bianca Maria Frabotta.

Subito dopo, fra gli altri, toccherà a Gabriele Frasca, Beppe Sebaste, Franco Buffoni, Antonella Anedda, Rosaria Lo Russo, Nanni Balestrini, Tomaso Binga, Tommaso Ottolenghi. ●